



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 330

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di venerdì 19 dicembre 2014

I N D I C E**Commissioni permanenti**5^a - Bilancio:

<i>Plenaria (antimeridiana)</i>	<i>Pag.</i>	3
<i>Plenaria (pomeridiana)</i>	»	7

Comitato

Per le questioni degli italiani all'estero	<i>Pag.</i>	11
--	-------------	----

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Forza Italia-II Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Libertà e Autonomia-noi SUD, Movimento per le Autonomie, Nuovo PSI, Popolari per l'Italia): GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Italia Lavori in Corso: Misto-ILC; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

BILANCIO (5^a)

Venerdì 19 dicembre 2014

Plenaria**337^a Seduta (antimeridiana)***Presidenza del Vice Presidente*
SANGALLI*Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando.**La seduta inizia alle ore 10,45.**IN SEDE CONSULTIVA***(1699) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea sugli emendamenti. Esame. Parere in parte non ostativo e in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Il presidente SANGALLI (*PD*), in qualità di relatore, fa presente che sono stati trasmessi dall'Assemblea gli emendamenti al disegno di legge recante il bilancio di previsione 2015 e il bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017.

Al riguardo, ritiene che si possa formulare un parere non ostativo sulle proposte 2.Tab.2.1, 2.Tab.2.2, 2.Tab.2.3, 2.1,10.Tab.10.1 e 17.1.

Prospetta, poi, una valutazione di inammissibilità sulle seguenti proposte: 1.Tab.1.1, in quanto recante una copertura a valere su previsioni di entrata; 4.Tab.4.1, in quanto coperto, nel 2016 e 2017, a valere su spese non rimodulabili; 8.Tab.8.1 e 8.Tab.8.2, poiché coperti su quota parte di spese non rimodulabili;

Segnala che l'emendamento 14.Tab.14.1 risulta improponibile, in quanto non presentato presso la Commissione di merito.

Rileva, poi, che l'emendamento 3.Tab.3.1 è stato dichiarato decaduto nel corso dell'esame presso la Commissione di merito.

Evidenzia, infine, che gli emendamenti 7.Tab.7.1, 8.Tab.8.3 e 8.Tab.8.4 sono stati ritirati nel corso dell'esame presso la Commissione di merito.

Il vice ministro MORANDO prende atto della valutazione di inammissibilità formulata sugli emendamenti del Governo 1.Tab.1.1 e 4.Tab.4.1.

Il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*) chiede al vice ministro Morando una valutazione sul merito delle proposte emendative.

Il presidente SANGALLI fa presente come il Governo esprimerà il parere sul merito degli emendamenti soltanto in Assemblea, dal momento che, in questa sede, la Commissione è chiamata a formulare una valutazione esclusivamente sui profili finanziari delle proposte emendative.

I senatori ARRIGONI (*LN-Aut*) e Silvana Andreina COMAROLI (*LN-Aut*) chiedono delucidazioni sugli effetti derivanti dal ritiro, presso le Commissioni di merito, degli emendamenti al disegno di legge di bilancio.

Il presidente SANGALLI (*PD*) ricorda che, secondo quanto previsto dall'articolo 128, comma 3, del Regolamento, possono essere ripresentati in Assemblea gli emendamenti respinti in Commissione. Rammenta, peraltro, che, nelle comunicazioni rese in Assemblea, nella seduta di ieri, il presidente del Senato ha fatto presente che, in deroga all'articolo 128, commi 3 e 4 del Regolamento, e conformemente ai precedenti, potranno essere ripresentati in Assemblea anche gli emendamenti non discussi dalla Commissione bilancio per ragioni temporali.

In ogni caso, sottolinea che, in questa sede, la Commissione si limiterà a fornire un parere sui profili finanziari degli emendamenti. Pertanto, le segnalazioni di carattere procedurale circa gli avvenuti ritiri presso le Commissioni di merito, così come le dichiarazioni di decadenza o le segnalazioni sulla mancata presentazione nelle Commissioni competenti hanno una valenza meramente ricognitiva che non deve intendersi in alcun modo sostitutiva delle prerogative della Presidenza del Senato.

Il senatore URAS (*Misto-SEL*) solleva l'opportunità di espungere dal parere della Commissione bilancio le segnalazioni di carattere procedurale, limitandosi ai soli rilievi sulla copertura finanziaria, evitando di sovrapporsi a valutazioni spettanti soltanto alla presidenza del Senato.

La senatrice BONFRISCO (*FI-PdL XVII*) si associa alle considerazioni testé formulate dal senatore Uras, invitando la Commissione bilancio a limitarsi ad esprimere una valutazione sui profili strettamente finanziari delle proposte emendative.

Il senatore GUERRIERI PALEOTTI (*PD*) ritiene che la proposta di parere prospettata dal senatore Sangalli sia pienamente fondata, in quanto essa reca una valutazione non ostantiva su alcuni emendamenti e una valutazione di inammissibilità su altri emendamenti deficitari sul piano della copertura finanziaria.

In merito, invece, ad alcune altre proposte emendative, che non presentano aspetti problematici sul piano contabile, ci si è limitati a rilevare criticità di carattere procedurale, senza assumere alcuna posizione che possa determinare anche il solo sospetto di un'ingerenza nelle prerogative del presidente del Senato.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) ricorda che il proprio Gruppo, nel corso della sessione di bilancio, ha sempre adottato una condotta di grande collaborazione e rispetto istituzionale.

Stigmatizza, quindi, il tentativo, già denunciato questa mattina in Assemblea, di formulare un parere sugli emendamenti presentati al disegno di legge di bilancio ai sensi dell'articolo 100, comma 7, del Regolamento, senza procedere ad una formale convocazione della 5^a Commissione.

La senatrice CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*) rammenta che la procedura prevista dall'articolo 100, comma 7, del Regolamento, è stata più volte utilizzata e corrisponde a precise prerogative del presidente della 5^a Commissione. Pertanto, un parere espresso sugli emendamenti al disegno di legge di bilancio, in base alla disposizione richiamata, è pienamente lecito dal punto di vista regolamentare. Si è, comunque, accolta la richiesta dei gruppi di opposizione, procedendo ad una convocazione formale della Commissione bilancio.

La senatrice BULGARELLI (*M5S*) ritiene che il ricorso all'articolo 100, comma 7, del Regolamento si giustifichi soltanto in presenza di singoli emendamenti, anziché una serie di proposte emendative riferite ad un provvedimento di grande importanza come il disegno di legge di bilancio. Inoltre, anche l'eventuale scelta di un parere reso ai sensi dell'articolo 100, comma 7, del Regolamento richiederebbe una previa consultazione informale tra il presidente della Commissione bilancio e i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari.

Il senatore SANTINI (*PD*) ritiene doveroso ringraziare il presidente Sangalli per la sensibilità istituzionale che ha portato a convocare formalmente la Commissione bilancio. Ricorda, comunque, che un eventuale parere reso ai sensi dell'articolo 100, comma 7, del Regolamento è pienamente legittimo dal punto di vista regolamentare, oltre che coerente con una prassi consolidata. Fa infatti presente che i confini della valutazione degli emendamenti di bilancio sono da rintracciare in norme molto stringenti che lasciano poco spazio alla discrezionalità.

Nel merito, giudica pienamente condivisibile la valutazione prospettata dal presidente Sangalli sugli emendamenti al disegno di legge di bilancio.

Il senatore URAS (*Misto-SEL*) richiama l'esigenza di rispettare rigorosamente il dettato regolamentare e ribadiscono altresì l'opportunità di limitarsi, in questa sede, ad una valutazione sui soli profili finanziari.

Il presidente SANGALLI (*PD*), in qualità di relatore, alla luce delle considerazioni svoltesi nel corso del dibattito, propone alla Commissione l'approvazione di un parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti, trasmessi dall'Assemblea, relativi al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, una valutazione di inammissibilità sulle seguenti proposte: 1.Tab.1.1, in quanto recante una copertura a valere su previsioni di entrata; 4.Tab.4.1, in quanto coperto, nel 2016 e 2017, a valere su spese non rimodulabili; 8.Tab.8.1 e 8.Tab.8.2, poiché coperti su quota parte di spese non rimodulabili. Rileva che l'emendamento 14.Tab.14.1, che non presenta profili problematici sul piano contabile, non risulta tuttavia presentato presso la Commissione di merito. Segnala, poi, che, ancorché privi di profili problematici in relazione alla copertura finanziaria, in relazione all'articolo 128, comma 3, del Regolamento, l'emendamento 3.Tab.3.1 è stato dichiarato decaduto nel corso dell'esame presso la Commissione di merito e gli emendamenti 7.Tab.7.1, 8.Tab.8.3 e 8.Tab.8.4 sono stati ritirati nel corso dell'esame presso la Commissione di merito.

Formula, infine, un parere non ostativo sulle proposte 2.Tab.2.1, 2.Tab.2.2, 2.Tab.2.3, 2.1,10.Tab.10.1 e 17.1.».

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) annuncia il voto contrario del proprio Gruppo, rimarcando la forte contrarietà per il metodo seguito ai fini dell'espressione del parere sugli emendamenti al disegno di legge di bilancio, giudicandolo irrispettoso delle prerogative dei gruppi di opposizione.

Il senatore URAS (*Misto-SEL*) annuncia il voto contrario, esprimendo una contrarietà sul merito della proposta formulata dal relatore.

Il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*) annuncia il voto di astensione del proprio Gruppo.

Verificata la presenza del prescritto numero di legale, la proposta di parere formulata dal relatore risulta approvata.

La seduta termina alle ore 11,20.

Plenaria**338^a Seduta (pomeridiana)***Presidenza del Vice Presidente***SANGALLI**

Intervengono il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Sesa Amici.

La seduta inizia alle ore 19,50.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO AL DISEGNO DI LEGGE N. 1698

Il presidente SANGALLI informa che, durante la discussione in Assemblea del disegno di legge n. 1698, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)», il Governo ha presentato l'emendamento 1.10000, sul quale ha posto la questione di fiducia. L'emendamento è stato trasmesso dal Presidente del Senato, affinché, in relazione all'articolo 81 della Costituzione e nel rispetto delle prerogative costituzionali del Governo, la Commissione bilancio possa informare l'Assemblea circa i profili di copertura finanziaria.

La senatrice BONFRISCO (*FI-PdL XVII*) osserva come le copie dell'emendamento di fiducia e i documenti connessi non siano ancora disponibili per tutti i senatori e chiede che la seduta venga sospesa, indicando un'ora precisa per la sua ripresa.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) sottolinea la necessità di un tempo congruo per la valutazione del contenuto dell'emendamento, al di là del periodo tecnicamente necessario per la copiatura.

Il senatore URAS (*Misto-SEL*) si associa alla richiesta di una sospensione.

Il PRESIDENTE ritiene congruo il periodo di un'ora di sospensione.

La seduta, sospesa alle ore 20, riprende alle ore 21.

Il PRESIDENTE chiede se i senatori abbiano avuto il tempo necessario a prendere conoscenza del contenuto dell'emendamento presentato.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*), richiamando la particolare ampiezza e complessità del testo, indica la necessità di una ulteriore sospensione.

Il PRESIDENTE propone, dunque, di riprendere i lavori della Commissione dopo un'ulteriore mezz'ora, anche tenendo conto dell'esigenza di avviare i lavori dell'Assemblea.

La seduta, sospesa alle ore 21,05, riprende alle ore 21,50.

Il senatore BATTISTA (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) fa notare come i commi 617 e seguenti dell'emendamento 1.10000, in materia di porto franco di Trieste, riprendano in maniera irrituale un testo di emendamenti parlamentari dichiarati inammissibili per estraneità di materia durante i lavori della Commissione.

Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*) osserva che la relazione tecnica cita i commi dell'emendamento in modo non corretto e che risulta, pertanto, falsata la lettura dei testi.

Il senatore SANTINI (*PD*) invita a leggere articolato e relazione tecnica, individuando la sostanza delle questioni affrontate ed evitando di porre questioni solo formali. Quanto, invece, alla verifica dei testi, ritiene che dalla prima analisi, pur effettuata in tempi ristretti, emerga l'assenza di scoperture o di altre anomalie che debbano essere riferite alla Presidenza del Senato.

La senatrice LANZILLOTTA (*SCpI*) lamenta l'assenza, nell'articolato presentato dal Governo, delle disposizioni su Roma Capitale e sulle partecipate degli enti locali, cui il proprio Gruppo annette primaria rilevanza politica.

La senatrice BONFRISCO (*FI-PdL XVII*) sottolinea come la procedura di consultazione della Commissione bilancio serva a stabilire se siano stati rispettati il ruolo e le prerogative del Parlamento. A suo avviso, la consegna di testi del tutto illeggibili e disseminati di errori di redazione, rende del tutto vana l'esplicazione di un controllo parlamentare, che pertanto rende difficile anche l'espressione sui profili di copertura, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il senatore URAS (*Misto-SEL*) lamenta la scarsa chiarezza delle disposizioni riguardanti gli enti locali, che pongono, tra l'altro, questioni serie di copertura finanziaria. Segnala anche, in senso critico, la presenza di disposizioni ambigue sul personale degli enti. I gravi limiti dell'articolato emergeranno, a suo avviso, ben presto, all'indomani dell'approvazione parlamentare. Ritiene che la fine anticipata dei lavori della Commissione abbia complicato anziché semplificare l'*iter* del provvedimento. Conclude dando atto al vice ministro Morando di onestà intellettuale e correttezza,

avendo il Governo inserito nel testo la norma sulle scuole sarde danneggiate dall'alluvione, sulla quale pure si era registrata una votazione difforme rispetto all'indicazione governativa.

Il senatore CIOFFI (*M5S*) stigmatizza, a sua volta, l'inserimento delle norme sul porto di Trieste, precedentemente dichiarate inammissibili. Critica, poi, le disposizioni in tema di concessioni minerarie e di strutture del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che ritiene piegate a logiche di favoritismo per taluni soggetti privati.

La senatrice BULGARELLI (*M5S*) osserva criticamente che la relazione tecnica risulta del tutto disallineata rispetto alla struttura dell'emendamento di fiducia. Censura, del pari, la riformulazione di emendamenti discussi in sede referente sulla base di testi diversi e auspica che il Presidente, intervenendo in Aula, non si ponga acriticamente rispetto all'emendamento presentato dal Governo. Conclude ritenendo del tutto mortificata la funzione parlamentare, essendo allo stato impossibile una rigorosa verifica dei testi.

La senatrice LEZZI (*M5S*) critica l'inserimento di norme sul gioco d'azzardo, che ritiene frutto di un atteggiamento di favore per gli operatori del settore, e lamenta l'incongruenza di alcune norme in materia fiscale.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) lamenta che il lavoro svolto dalla Commissione è stato sostanzialmente trascurato. Ritiene, a sua volta, impossibile un coordinamento con i testi precedentemente conosciuti e considera grave l'inserimento di fogli aggiunti all'emendamento di fiducia nel corso della seduta, per asseriti errori materiali. Segnala un'incongruenza di carattere finanziario, dal momento che le norme sui terremoti in Sicilia e Molise appaiono coperte per una cifra diversa rispetto all'onere complessivo recato.

Il senatore ARRIGONI (*LN-Aut*) indica il comma 131 dell'articolato come erroneo, dal momento che varia l'entità del Fondo per la famiglia, senza un corrispondente emendamento.

Il vice ministro MORANDO interviene incidentalmente per chiarire che quello segnalato dalla senatrice Comaroli è, in effetti, un errore di redazione, mentre l'incongruenza indicata dal senatore Arrigoni è solo apparente e si tratta, invece, di una rimodulazione conseguente all'inserimento di ulteriori disposizioni in altre parti del testo.

Il senatore Mario FERRARA (*GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI)*) osserva come la legge di stabilità sia stata sostanzialmente riscritta dall'Esecutivo, nelle ultime ore, con l'emendamento di fiducia. Ritiene che la prassi costruita faticosamente negli anni, volta ad assicurare un rispetto del lavoro parlamentare da parte del Governo, sia stata del tutto violata

con la consegna di un emendamento di fiducia opaco e difforme rispetto al lavoro di Commissione.

Il senatore TOSATO (*LN-Aut*) indica diversi emendamenti approvati dalla Commissione, ma non inseriti nel testo dell'emendamento governativo. Per converso, nota come si sia inserito un nuovo testo, in tema di ricercatori universitari, non approvato in sede referente dalla Commissione bilancio. Considera questi episodi sintomi di un trattamento irrispettoso del lavoro parlamentare.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) chiede conferma al Presidente che riferirà le osservazioni critiche emerse dinnanzi all'Assemblea.

Il PRESIDENTE ribadisce che, conformemente alla prassi, pronuncerà un intervento in Assemblea riassuntivo del dibattito avvenuto in Commissione.

Il vice ministro MORANDO interviene dichiarando che il Governo accetta la segnalazione di errori nel testo e si rammarica se alcune imprecisioni hanno reso più difficoltosa la lettura dei testi. Esclude, tuttavia, che siano presenti difformità di rilievo finanziario. Considera la numerazione dei commi inserita nella relazione tecnica un mero supporto per il lettore, e non certo una condizione di validità dell'asseverazione contabile. Quanto, invece, alle variazioni rilevate rispetto all'operato della Commissione, considera solo marginali le difformità, in particolare quanto all'inserimento di testi non approvati dalla Commissione. Cita l'esistenza di due casi di questo tipo, l'uno riguardante i ricercatori universitari (citato correttamente dal senatore Tosato), l'altro gli interventi a favore dei pazienti affetti da fibrosi cistica: in entrambi i casi, si trattava di iniziative auspicate dalla generalità dei Gruppi politici, ancorché non accettate in prima battuta dal Governo. Rispetto al tema del mancato inserimento di emendamenti approvati dalla Commissione, ritiene si siano imposte valutazioni di carattere ordinamentale, come nel caso della disciplina dei promotori finanziari, la quale potrà più correttamente trovare spazio in un provvedimento dedicato. Conclude segnalando, a sua volta, una possibile correzione di forma, consistente nell'accorpamento dei commi 716 e seguenti, che riportano partitamente le coperture a carico del Fondo interventi strutturali di politica economica, mentre appare più ordinata la redazione di un comma unico, che dia conto della sommatoria delle coperture sulla medesima autorizzazione di spesa.

Il PRESIDENTE, nessun'altro chiedendo di intervenire, si impegna a riferire al Presidente del Senato quanto emerso nel dibattito. Rileva, incidentalmente, che riferirà, tra l'altro, la presenza di due norme ripetute in diversa sede, l'una in materia d'alta formazione artistica e musicale, l'altra riguardante il progetto Sky Med.

La seduta termina alle ore 23,15.

COMITATO
per le questioni degli italiani all'estero

Venerdì 19 dicembre 2014

Plenaria
28ª Seduta

Presidenza del Presidente
MICHELONI

La seduta inizia alle ore 9,10.

SUI LAVORI DEL COMITATO

Comunicazioni del Presidente

Il presidente MICHELONI interviene in merito all'indagine conoscitiva sulla riforma dei Patronati italiani che operano fuori dal territorio nazionale per le comunità italiane residenti all'estero e informa il Comitato che provvederà a sollecitare il Ministero del Lavoro per l'invio dei dati e dei documenti utili all'indagine, già richiesti lo scorso mese di ottobre, al fine di poter avviare un'analisi più approfondita delle problematiche oggetto dell'indagine in corso. Dà, quindi, conto di una lettera ricevuta dal Presidente del Comitato difesa famiglie di Zurigo su una truffa perpetrata a danno di alcuni pensionati da parte di un funzionario della locale INCA-CGIL e della richiesta di un impegno del CQIE di assicurare un sistema di controllo delle associazioni di patronato, al fine di evitare che si ripetano simili truffe, e di provvedere affinché nella legge di stabilità, attualmente all'esame del Parlamento, sia previsto il risarcimento dei truffati del patronato INCA-CGIL. Riferisce poi su alcune notizie di rilievo pubblico relative alla truffa denunciata. Al riguardo il presidente Micheloni propone al Comitato di voler audire il Comitato difesa famiglia di Zurigo e in vista di una più diretta valutazione dell'attività svolta dalle associazioni di patronato anche in relazione ai mutamenti sociali in atto, annuncia di voler chiedere l'autorizzazione al Presidente del Senato per due missioni: la prima nei paesi europei dove si registrano il maggior numero

di attività dei patronati all'estero, vale a dire Belgio, Germania e Svizzera, la seconda in due paesi dell'America latina: Argentina e Brasile.

Interviene il senatore GIACOBBE (*PD*) che, dopo aver testimoniato l'impegno e l'importante lavoro svolto dall'INCA a favore dei cittadini residenti all'estero, rileva che è assolutamente necessario prevedere forme di controllo e sanzioni a garanzia degli assistiti che non devono più subire simili truffe in futuro. Concorda quindi con la proposta del Presidente di una visita in loco da parte del Comitato che potrà in questo modo valutare come le associazioni di patronato si organizzano per svolgere al meglio le loro attività e impedire malversazioni. Propone, quindi, di sentire le opinioni e le valutazioni anche delle altre aree di grande immigrazione, come l'Australia e il Nord America attraverso l'invio di documentazione scritta o interviste in video conferenza. Desidera, infine, ricordare al Comitato una sua richiesta dello scorso mese di ottobre sulla promozione del sistema Italia nel mondo e ribadisce la perplessità sugli stanziamenti previsti per il 2015 e il 2016 in legge di stabilità a favore dell'INCE che, non tenendo conto della realtà del sistema di promozione, e dell'azione svolta al riguardo dalle comunità dei residenti all'estero, rischiano di non avere alcun effetto concreto. Propone, quindi, di ascoltare anche le Camere di commercio nel corso delle missioni sopra evidenziate.

La senatrice MUSSINI (*Misto-MovX*) si dichiara favorevole ad un incontro diretto con il Comitato di Zurigo e le associazioni di patronato, che dimostra anche come il Comitato rappresenta i cittadini. Ritiene, quindi, che sia necessario riprendere l'impegno nei confronti della promozione della lingua e della cultura italiana non solo all'estero ma anche in Italia, dove si potrebbe avviare uno scambio tra docenti, e propone di esaminare nel corso delle missioni annunciate dal presidente Micheloni anche le realtà legate alla promozione della lingua e della cultura italiana.

Il senatore DALLA TOR (*AP (NCD-UDC)*) esprime un parere favorevole sulle iniziative annunciate dal Presidente e suggerisce di coordinare l'incontro tra il Comitato difesa famiglie di Zurigo con la missione sui patronati nei paesi europei indicati. Ricordando la diversità dei regimi previdenziali adottati dai paesi di principale immigrazione, si domanda se esistono altri gravi casi di truffa ai danni dei pensionati e afferma che i patronati in ogni caso devono essere responsabili per i danni effettuati dalle loro associazioni.

Il senatore TURANO (*PD*) concorda con la posizione espressa dal senatore Dalla Tor e domanda di sapere se esistono altri casi di truffa.

Il presidente MICHELONI, riassumendo gli orientamenti espressi durante il dibattito, informa il Comitato che chiederà l'autorizzazione al Presidente del Senato per una missione a Zurigo per ascoltare i rappresentanti del Comitato difesa famiglie e le associazioni di patronati maggiormente

rappresentative in Svizzera. Nel corso di una missione in Svizzera, Belgio e Germania oltre alle associazioni di patronato, dovrebbero essere previsti incontri con le Camere di commercio, gli enti e gli istituti di cultura e, ovviamente, le comunità di residenti. Gli stessi incontri dovrebbero essere effettuati in Argentina e Brasile. Al riguardo, ritenendo importante coinvolgere la Commissione pubblica istruzione, con la quale è stata avviata l'indagine conoscitiva, desidera avere un confronto con il presidente Marucci.

Il Comitato unanime conviene.

Il presidente MICHELONI prosegue in merito a casi di ulteriori truffe a danno di pensionati residenti all'estero riferendo di non avere segnalazioni di fatti così gravi come quelli denunciati dal Comitato difesa famiglie di Zurigo ma si riserva di approfondire la questione con il Ministero del Lavoro.

Infine, sull'esame degli emendamenti presentati dai membri del Comitato sul disegno di legge di stabilità, si attende di conoscere il testo del maxi emendamento annunciato dal Governo.

Da ultimo, nel dichiarare chiusa la seduta, esprime i più vivi auguri di un sereno Natale e un felice anno nuovo ai membri del Comitato.

La seduta termina alle ore 9,50.

